Addendum alla Valutazione dei Rischi

RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Da Allegare al DVR (artt.17-28 del D. Lgs. 81/2008)

correlata all'improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia COVID-19

APEA S.R.L.

Sede Legale

POTENZA (PZ) PIAZZA DELLE REGIONI SNC CAP 85100

Il presente addendum del documento di valutazione dei rischi è stato redatto in data:		**29/05/2020**
Figure	*Nominativo*	*Firme*
Datore di lavoro	ROTUNNO MICHELANGELO	
R.S.P.P.	MICHELE COVIELLO	
Medico Competente	Dott. Alberto Bianconi	
RLS	GIANLUCA CERVERIZZO	

Sommario

SCOPO 3
DEFINIZIONI 3
LA TRASMISSIONE DEL VIRUS 3
RISCHIO BIOLOGICO GENERICO 4
SINTOMI 4
TRASMISSIONE 4
RIFERIMENTI NORMATIVI 5
PREMESSA 6
PREVENZIONE 6
INTERVENTI VOLTI A CONTENERE IL RISCHIO DA CONTAGIO 8
MISURE GENERALI APPLICABILI IN TUTTI I CONTESTI 13
DISPOSIZIONI GENERALI: SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI E DELLE ATTREZZATURE 15
INDICAZIONI SPECIFICHE 16
- Postazione di lavoro 16
- Manutenzioni effettuate presso gli uffici APEA 17
- Utilizzo di strumenti 17
- Archivi e locali di servizio 17
- Modalità di accesso da parte di corrieri, fornitori e manutentori 17
- Accesso agli uffici da parte dei manutentori – Caldaia Sicura 18
- Accesso ai servizi igienici 18
- Pulizia e sanificazione degli uffici 18
- Locali 18
- Uso personale e condiviso di attrezzature e dispositivi 19
- Igiene personale 19
- Disposizioni di protezione personale 19
- Addetti verifiche 20

VERIFICA DELLE MISURE ADOTTATE 20
PROCEDURA DI GESTIONE IN CASO DI POSITIVITÀ AI TEST 20
INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO 21

SCOPO

Tutelare la salute degli operatori controllando il pericolo di contaminazione, adottando misure ed interventi atti a contrastare la trasmissione del Covid-19.

DEFINIZIONI

Coronavirus: I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).
Nuovo Coronavirus: Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.
SARS-Cov-2: Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome Respiratoria Acuta Grave-CoronaVirus-2" (SARS-CoV-2).
COVID-19: La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: “COVID-19” (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).
I sintomi più comuni di Covid-19 sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

LA TRASMISSIONE DEL VIRUS

Il rischio di trasmissione attraverso gli alimenti
La principale via di contagio avviene attraverso il contatto da persona a persona.
Il virus viene comunemente trasmesso:

- direttamente, attraverso il contatto con i fluidi corporei di una persona infetta (per esempio, goccioline di tosse o starnuti);
- indirettamente, attraverso il contatto con superfici su cui una persona infetta ha tossito o starnutito.

Secondo l’OMS: “E’ altamente improbabile che le persone possano contrarre COVID-19 da alimenti o imballaggi per alimenti”.
Non vi sono dati sull’effettivo tempo di sopravvivenza del virus sugli alimenti. È probabile che sia limitato (nell’ordine di qualche ora, in linea con quanto avviene nelle goccioline) e in ogni caso occorre ricordare che non vi sono evidenze che il virus possa infettare l’uomo attraverso l’ingestione di alimenti.
La sicurezza alimentare continua ad essere garantita dalle norme vigenti.
I coronavirus sono sensibili alle normali condizioni di cottura e sono inattivati a 70°C.
Non vi sono ancora studi specifici, ma si ritiene che il riscaldamento di un alimento a temperature superiori a 65°C per 3 minuti sia sufficiente ad inattivare il SARS-CoV-2.
In genere basta applicare questa temperatura alla superficie del cibo in quanto il virus, a differenza di alcuni batteri, non è in grado di spostarsi e quindi di penetrare in profondità.
L’attenzione deve essere elevata per gli alimenti che vengono consumati senza essere sottoposti alla fase di cottura (insalate, salumi e formaggi) e durante la fase di confezionamento dei pasti.
Bisogna indossare la mascherina per evitare la propagazione di goccioline di liquidi organici attraverso tosse, starnuti o saliva, in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani.

Il rischio di trasmissione del virus negli ambienti di lavoro
L'OMS riporta, in base ad evidenze scientifiche, che il virus può rimanere vitale:

- fino a 72 ore su plastica e acciaio
- fino a 4 ore su rame
- fino a 24 ore su cartone
- fino ad un massimo di tre ore negli aerosol (goccioline trasportate dall'aria inferiori a cinque micrometri)

RISCHIO BIOLOGICO GENERICO

La prevenzione della contaminazione di superfici e di alimenti deve essere garantita attraverso l'uso corretto dei Dispositivi di Prevenzione Individuale, il distanziamento fisico e l'applicazione di misure di igiene ambientale e igiene del personale.
L'obbligo per il Datore di lavoro di valutazione del rischio biologico ricorre qualora l'attività lavorativa comporti la possibile esposizione a un "agente biologico", ossia qualsiasi microorganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni" (v. artt. 266 e 267- D.Lgs. 81/2008).
Al momento della redazione del presente documento, come definito dall'ICTV (dall'International Committee on Taxonomy of Viruses) la classe di appartenenza del SARS-COV-2 è la classe 2 degli agenti biologici secondo l'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.
Sulla base di questa classificazione quindi possiamo analizzare come si deve comportare il Datore di Lavoro verso questo particolare agente biologico.
Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 è già stato valutato il rischio biologico come "Rischio Biologico Generico" ma stante la situazione di emergenza il Datore di Lavoro procede ad un'integrazione al DVR specificando il "nuovo" agente biologico: il SARS-COV-2 che deve essere valutato come RISCHIO BIOLOGICO GENERICO.

SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:
I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre
- una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con il Droplet del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;

- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in questi modi:

- Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
- Accesso di fornitori, utenti e/o appaltatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
- Accesso di visitatori, che potrebbero essere malate;
- Lavoro in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione.

Poiché il Coronavirus può essere presente in assenza di sintomi o in presenza di sintomi lievi, le misure di prevenzione e protezione possono non risultare sufficienti. Inoltre, nelle fasi di sviluppo del contagio, anche condizioni quali l'essersi recato in zone con presenza di focolai, risulta sempre meno significativa di una condizione di rischio.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento Addendum alla Valutazione dei Rischi, previsto dall'art. 28 del D. Lgs. 81/2008, e successive modifiche e stato elaborato dal Datore di Lavoro, in collaborazione con il Responsabile del SPP, dei Medici Competenti e previa consultazione del RLS, ad integrazione dell'attuale DVR e in ottemperanza alla seguente normativa:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81
- Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6
- DPCM 23 febbraio 2020
- DPCM 25 febbraio 2020
- DPCM 1 marzo 2020
- Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9
- DPCM 4 marzo 2020
- DPCM 8 marzo 2020
- DPCM 9 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo di regolamentazione condiviso con le parti sociali sottoscritto in data 14 marzo 2020
- DPCM 22 marzo 2020
- DPCM 1 aprile 2020
- Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19
- DPCM 10 aprile 2020
- Protocollo di regolamentazione condiviso con le parti sociali sottoscritto in data 24 aprile 2020
- DPCM 26 aprile 2020
- DPCM 17 maggio 2020
- Ordinanze regionali
- Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative

In relazione alle raccomandazioni fornite dal Ministero della Salute nelle diverse circolari: Circolare n. 1997 del 22/01/2020, Circolare n. 2302 del 27/01/2020, Circolare n. 2993 del

31/01/2020, Circolare n. 3187 del 01/02/2020, Circolare n. 3190 del 03/02/2020, Circolare n. 4001 del 08/02/2020, Circolare n. 5443 del 22/02/2020.
Eventuali valutazioni in merito al mantenimento, all'integrazione o alla modifica delle presenti indicazioni saranno valutate in considerazione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico e di eventuali ulteriori indirizzi di carattere tecnico-scientifico di livello nazionale o internazionale.

PREMESSA

L'obiettivo della presente relazione che è parte integrante del documento di valutazione dei rischi della scrivente, è quello di fornire le indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro all'interno della struttura aziendale, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di SARS-COV-2, in ottemperanza alle summenzionate norme e a garantire la salute e la sicurezza del personale, che svolge la prestazione in modalità di lavoro in presenza o agile indoor in modalità smart working, valutando i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro, informandone il lavoratore affinché cooperi all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione lavorativa all'interno e all'esterno della sede aziendale.
Il Datore di Lavoro, coordina tutte le operazioni previste nel presente documento, avvalendosi delle misure di prevenzione previste dagli obblighi di legge e dalla valutazione dei rischi avvalendosi del RSPP, RLS, i Responsabili di area ed il personale che si trova in servizio.

PREVENZIONE

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

PROTEGGI TE STESSO

Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).
In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza.
Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

PROTEGGI GLI ALTRI

Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto);
Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso;
Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.
L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus (viaggio recente in Cinae sintomi respiratori). In tal caso contatta il numero gratuito 1500 istituito dal Ministero della salute.

COSA POSSO FARE PER PROTEGGERMI?

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale:

- Lavati spesso le mani Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%. Lavarsi le mani elimina il virus.
- Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute Mantieni almeno un metro di distanza dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso a distanza ravvicinata.
- Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani Il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evita di toccarli con le mani non ben lavate. Le mani, infatti, possono venire a contatto con superfici contaminate dal virus e trasmetterlo al tuo corpo.
- Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci Se hai un'infezione respiratoria acuta, evita contatti ravvicinati con le altre persone, tossisci all'interno del gomito o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossa una mascherina e lavati le mani. Se ti copri la bocca con le mani potresti contaminare oggetti o persone con cui vieni a contatto.
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici a meno che siano prescritti dal medico Allo stato attuale non ci sono evidenze scientifiche che l'uso dei farmaci antivirali prevenga l'infezione da nuovo coronavirus (SARS-CoV-2). Gli antibiotici non funzionano contro i virus, ma solo contro i batteri. Il SARS-CoV-2 è, per l'appunto, un virus e quindi gli antibiotici non vengono utilizzati come mezzo di prevenzione o trattamento, a meno che non subentrino co-infezioni batteriche.
- Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol I disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) sulle superfici includono disinfettanti a base di candeggina / cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio.
- Per quanto sia difficile, per quanto sia uno sforzo, evita situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (macchinetta del caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), almeno fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.

Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro. Altrimenti fai una telefonata prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa.

In base ai contenuti delle attuali leggi in vigore, il lavoratore è pregato di segnalare spontaneamente al Datore di Lavoro di essere transitato o di aver sostato nei Comuni oggetto di ordinanza a decorrere dal 1 Febbraio 2020 (cfr. DPCM 23/02/2020 Art.2). Inutile riportare in questa sede i Comuni di cui sopra, poiché in continua evoluzione. Rimani aggiornato con i siti ufficiali. Ne conseguirà che il lavoratore avrà l'obbligo privato di segnalare tale condizione al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Competente per territorio, ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

INTERVENTI VOLTI A CONTENERE IL RISCHIO DA CONTAGIO

Creazione di una task force

Il primo intervento è la creazione di una task force, composta dal datore di lavoro, dal RSPP, dal Medico Competente e dall'RLS.

Il gruppo, messo in comunicazione anche mediante strumenti informatici, è volto ad analizzare l'evoluzione della situazione al fine di valutare le misure da mettere in atto. Ogni membro del gruppo porta le proprie istanze alla discussione al fine di garantire un approccio sistemico al problema. Trattandosi tra l'altro di uno scenario in cui cambiano velocemente le disposizioni normative, è necessario anche poter attuare una procedura semplificata, in assenza di "tempi congrui" di rimodulazione delle misure, pertanto si stabilisce fin da ora che sarà possibile, in alternativa alla revisione della presente procedura integrativa di misura emergenziale, attenersi direttamente alle indicazioni ministeriali e governative, ove ritenute già esaurienti.

Informazione alle persone

Seguendo quanto previsto dalle disposizioni nazionali, si decide di farsi promotori dell'informazione attraverso:

- Diffusione delle informazioni provenienti dalle istituzioni e inerenti l'individuazione di sintomi. Si provvede anche all'affissione del cartello con le misure generali (vedi allegati) su tutti gli accessi. Viene precisato che, in presenza di sintomi, l'operatore deve rimanere a casa;
- Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio;
- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nei luoghi di lavoro e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nei luoghi di lavoro (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- Diffusione delle norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici. Si provvede anche all'affissione del cartello con le misure generali (vedi allegati);
- Diffusione delle norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, durante la fruizione dei locali spogliatoio (se presenti). Si provvede anche all'affissione del cartello (vedi allegati);
- Diffusione delle regole generali distanziometriche da seguire, anche in relazione agli scenari possibili, in base ad alcuni schemi tipologici di riferimento (vedi allegati);

Modalità di trasferimento delle informazioni e validità del presente documento

Dato lo scenario attuale di emergenza, in alternativa alla modalità cartacea, tutti gli scambi informativi, i riesami, le verifiche e le approvazioni delle decisioni intraprese dall'azienda, avverranno preferibilmente in modo informatico, per evitare di agevolare qualsiasi forma di aggregazione spontanea. Eccezione può essere fatta solo per i lavoratori o le sedi ove non è disponibile uno strumento di validazione informatica, nel rispetto delle regole distanziometriche. Ad ogni lavoratore, sarà richiesto un feedback di corretta ricezione delle procedure e tale elemento, conservato nei luoghi di lavoro, varrà come avvenuta consegna dell'informativa.
Per la registrazione della ricezione della presente procedura, si dispone la sottoscrizione del modello un lavoratore per volta, rispettando la distanza interpersonale di 1m.
Ove i lavoratori abbiano necessità di chiarimenti, potranno richiederli, con i medesimi strumenti informatici, incluso l'uso del cellulare, provvedendo a contattare i responsabili delle aree di competenza, dal RSPP, dal Medico Competente e dal RLS.

Riduzione del numero di persone e turnazioni
La scrivente, per quanto possibile, adotta le seguenti misure volta a ridurre al minimo la presenza di persone principalmente tramite:

- Utilizzo degli ammortizzatori sociali per la riduzione o sospensione dell'attività lavorativa;
- Utilizzo del lavoro agile, per tutte le attività dove questo sia possibile dal punto di vista operativo e tecnologico;
- Incentivazione all'uso di ferie e permessi retribuiti;
- Sospensione delle attività, ove possibile, senza inficiare sullo svolgimento dell'attività aziendale
- Riduzione del personale operativo allo stretto necessario per poter disimpegnare i minimi obbligazionali per la conduzione dell'attività lavorativa, pur consentendo, per esigenze legate al D.Lgs.81/08, al mantenimento di almeno 1 incaricato alle emergenze antincendio e primo soccorso su ogni turnazione;
- Rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura degli spazi.
- evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico;
- Gestione delle turnazioni, finalizzata sia alla riduzione del numero di persone nei locali aziendali;
- Gestione delle modalità operative in modo da rendere possibile il divieto di consumare i pasti presso strutture esterne per poi rientrare in azienda, mancandone in tali casi, la possibilità di governarne la gestione del protocollo anti contagio durante tutto l'orario di lavoro

Norme igieniche
Il personale deve osservare le seguenti norme per garantire elevati livelli di sicurezza:

- In presenza di sintomi quali tosse e raffreddore bisogna e astenersi dallo svolgimento di attività a contatto con gli alimenti ed effettuare segnalazione al responsabile del servizio. Anche in caso di difficoltà respiratorie oppure nel sospetto di essere stato in stretto contatto con una persona affetta da malattia respiratoria Covid-19, occorre astenersi dal lavoro e chiamare al telefono il proprio medico di famiglia, o la guardia medica, o chiamare il numero verde regionale.
- Corretta igiene delle mani, lavaggio frequente con acqua corrente calda e sapone disinfettante per almeno un minuto.

- Uso frequente di disinfettanti per le mani a base alcolica (concentrazione di alcol almeno del 60%).
- Indossare sempre la mascherina chirurgica (conforme alla norma UNI EN 14683:2019), anche quando si lavora a distanze superiori ad un metro e mezzo, avendo cura di coprire adeguatamente bocca e naso.
- Buona igiene respiratoria; coprire naso e bocca quando si tossisce o si starnutisce, provvedendo a sostituire la mascherina lontani dalle zone di produzione o confezionamento dei pasti e provvedendo successivamente al lavaggio delle mani e al corretto smaltimento della stessa.
- Non toccare mai la mascherina mentre si lavora, in caso di necessità allontanarsi dagli alimenti, sistemare la mascherina avendo cura di toccarla solo dai lembi, lavarsi le mani e riprendere l'attività lavorativa.
- Non toccarsi mai gli occhi, il naso o la bocca con le mani.
- Non aprire porte o toccare maniglie con le mani.
- Nei momenti di pausa o fine servizio non sono consentite soste in aree comuni
- Arieggiare gli ambienti per favorire il ricambio d'aria

Indicazioni per il lavaggio delle mani
Lavarsi accuratamente le mani ogni qualvolta si manifestino una o più delle seguenti condizioni:

- prima di iniziare a lavorare;
- prima e dopo aver svolto delle attività
- dopo la gestione dei rifiuti;
- dopo avere effettuato le pulizie;
- dopo aver usato il bagno;
- dopo essersi soffiati il naso, aver starnutito o tossito;
- dopo aver mangiato, bevuto o fumato;
- dopo aver manipolato il denaro.

Indicazioni per l'utilizzo dei guanti
Utilizzare correttamente i guanti al fine di evitare la contaminazione, ricordando che è necessario rispettare le stesse regole di quando si lavora senza l'utilizzo degli stessi.
Nello specifico:

- Lavare sempre le mani:
- prima di indossare i guanti
- tra un cambio di guanti e l'altro
- dopo averli tolti
- Cambiare i guanti dopo avere svolto attività tipo maneggio del denaro, svuotato i cestini, toccato maniglie, pulsanti o carrelli, ecc.

Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale

- È raccomandata l'adozione delle misure relative alla fornitura ai dipendenti e all'uso corretto dei DPI secondo le seguenti modalità:
- Si dovrà registrare la distribuzione dei DPI secondo le consuete modalità già previste dal D.Lgs 81/08, garantendone l'uso corretto attraverso il controllo del rispetto di quanto comunicato durante la formazione;
- è previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1). Si considera anche la possibilità di utilizzare le mascherine con

codice FFP2 o FFP3 per la protezione delle vie respiratorie il cui utilizzo è consigliato durante le operazioni di sanificazione;
- le mascherine, fornite dall'azienda, dovranno essere indossate secondo modalità che impediscano l'involontaria contaminazione che ne comprometterebbe l'efficacia;
- in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate altre tipologie di mascherine conformi alle indicazioni dell'autorità sanitaria;
- per gli addetti alle pulizie dei servizi igienici, oltre alle mascherine, è opportuno fornire gli altri DPI ovvero: guanti in lattice, occhiali e grembiuli monouso;
- è consigliabile fornire guanti in lattice anche ai lavoratori impiegati in mansioni che lo richiedono;

Smaltimento dei DPI

Come indicato dal rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità "Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus sars-cov-2", aggiornato al 31 marzo 2020, tutti i DPI impiegati in ambienti di lavoro diversi dalle strutture sanitarie, dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati, tranne diverse disposizioni dei singoli regolamenti comunali.
Si raccomanda di:
- chiudere adeguatamente i sacchi utilizzando guanti monouso;
- non schiacciare e comprimere i sacchi con le mani;
- evitare l'accesso di animali da compagnia ai locali dove sono presenti i sacchetti di rifiuti;
- smaltire il rifiuto dal proprio esercizio quotidianamente con le procedure in vigore sul territorio (esporli fuori negli appositi contenitori, o gettarli negli appositi cassonetti rionali o di strada).

Utilizzare almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della resistenza meccanica degli stessi, che dovranno essere chiusi utilizzando legacci o nastro adesivo.

Modalità di ingresso a lavoro

- Sarà possibile la misurazione della temperatura all'ingresso utilizzando termometro a Infrarossi che non richiede il contatto. In caso di positività, verrà impedito l'accesso e il lavoratore dovrà tornare al suo domicilio e contattare il proprio medico. Verrà chiaramente indicato al lavoratore di non recarsi al Pronto Soccorso ma di andare a casa, ricontrollare la propria temperatura corporea e, in caso di positività, chiamare il proprio medico curante. Nel controllo della temperatura, si imporrà la distanza di un metro tra un lavoratore e l'altro, in fila per entrare, e tra il lavoratore e l'operatore incaricato della misurazione. Il risultato della misurazione non verrà divulgato, se non al lavoratore, e non verrà registrato da nessuna parte. La misurazione deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente.
- Orari differenziati per scaglionare gli ingressi, qualora questi determinino un rischio di assembramento;
- Organizzazione degli accessi e uscite in modo da differenziarli per gruppi omogenei evitando la commistione;
- Presenza di igienizzante per le mani ad ogni ingresso e uscita dal lavoro o presso ogni postazione;
- Informazioni mediante affissione di cartelli informativi;

- Si è informato il personale, e chi intende fare ingresso nei luoghi di lavoro, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Si può richiedere il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, in conformità alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.
- L'ingresso di personale già risultato positivo all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori;
- Definizione di una procedura di gestione degli accessi che prevede ad esempio l'invio di una mail a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, devono accedere in azienda, indicando loro le precauzioni prese e da prendere al fine di ridurre il rischio di contaminazione. In particolare, ricordare il divieto, da parte di chi ha sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore, di accedere allo stabilimento e il divieto anche per coloro oggetti di provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus;
- Gestione di tutti gli accessi da parte di clienti, utenti, consulenti ecc.;
- Organizzazione del tempo e spazio:
- Riduzione degli spostamenti i trasferimenti da un'area ad un'altra;
- La possibilità dell'operatività è possibile esclusivamente ove possa essere garantita sempre la presenza di detergenti per le mani ed i DPI anticontagio;
- Deve essere evitato l'uso promiscuo delle attrezzature, per quanto tecnicamente possibile, pertanto ogni responsabile individua le attrezzature che possono essere temporaneamente preassegnate al personale esclusivo, unitamente alla presenza di detergente per pulire le parti a contatto (tastiere, mouse, macchine aziendali, ecc.);
- Preferire le comunicazioni tra aree esclusivamente via telefono o mail per quanto possibile.
- **Regolare in modo tassativo la disposizione delle postazioni di lavoro fisse assegnate al personale residualmente presente per evitare il lavoro a distanza inferiore a 2 metri;**
- Consegna di mascherine protettive a tutti i lavoratori;
- Sono annullate, fino a nuove Ordinanze emanate dal Presidente della Regione Basilicata, tutte le riunioni in presenza ed i corsi di formazione e qualsiasi altro evento.

Organizzazione degli spazi comuni e di servizio:

- Pause break differenziate come orario e predisposizione informazione sulle modalità corrette di uso dei distributori automatici mediante affissione di apposita informativa di cui all'allegato;
- L'accesso agli spazi comuni (es. aree fumatori) viene contingentato definendo il numero massimo di persone che possono accedervi contemporaneamente e definendo il tempo massimo di stazionamento al loro interno comunque mai superiore a quanto strettamente necessario;
- All'interno degli spazi comuni vige il divieto di avvicinarsi a meno di 1 metro uno dall'altro;

Organizzazione delle situazioni di contatto con pubblico o esterni:

- Per lo svolgimento dei lavori di fornitori di servizi, il responsabile dovrà individuare, se possibile, i percorsi da assegnare al personale esterno in modo che sia possibile evitare l'incrocio con il personale dell'azienda. Tale passaggio, potrà anche avvenire sospendendo temporaneamente talune operazioni, oppure distanziando il personale dell'azienda precauzionalmente a 2m dal personale terzo che deve accedere. Un accompagnatore, a distanza sempre di 1m, provvederà ad indossare apposita mascherina (es. FFP2/FFP3). **Il personale accedente, in ogni caso, dovrà indossare mascherine e guanti.**
- Pulizia di ogni spazio condiviso con l'uso di detergenti dopo gli orari di ingresso e di uscita del personale;
- Come già disposto, le riunioni con personale terzo sono totalmente sospese "di persona" (visitatori esterni, clienti, consulenti ecc.) e sono effettuabili esclusivamente nella modalità a distanza con strumenti informatici;
- Fornitura nei servizi igienici e sugli accessi di igienizzante per le mani;
- In particolare, per quanto attiene alle pulizie degli ambienti svolte dal personale interno o affidate eventualmente a ditte esterne, queste dovranno operare esclusivamente fuori dagli orari di lavoro.

MISURE GENERALI APPLICABILI IN TUTTI I CONTESTI

- **TUTTI DEVONO RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE DI 1 METRO MINIMO**, compreso pause, break, uso servizi igienici, passaggi, camminamenti, ecc.;
- l'accesso agli spazi comuni, è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano;
- qualsiasi altro locale che non consente il rispetto delle distanze minime di 1m, dovrà o essere chiuso, oppure, se necessario alle attività da svolgere, si disporrà l'accesso esclusivamente tramite impiego di idonee mascherine (es. FFP2/FFP3), guanti antiallergici usa e getta, in base alle indicazioni dei Medici competenti, degli Enti Sanitari e dell'OMS;
- occorre garantire la pulizia periodica con appositi detergenti delle tastiere dei distributori di bevande e snack (se presenti) e tutte le superfici e attrezzature di uso collettivo;

Ulteriori disposizioni

Al fine di ridurre il rischio di contagio, si definisce un protocollo di sanificazione dei locali di lavoro. Il protocollo prevede:

- Ogni lavoratore provvede alla sanificazione del proprio posto di lavoro utilizzando prodotti già diluiti e ponti all'uso, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino personale o tramite pezzame o carta che a fine operazioni andranno smaltiti

idoneamente in appositi cestini dedicati allo scopo. La pulizia della postazione viene effettuata ad inizio della fruizione della postazione di lavoro da parte del singolo lavoratore. Qualora la postazione venga usata da più operatori nell'arco della giornata, ogni operatore sanificherà la postazione prima dell'utilizzo. Ad ogni operatore viene consegnato il materiale necessario con il nome indicato mediante apposizione di etichetta;

- I bagni vengono sanificati usando detergenti adatti al caso;
- Periodicamente si procede alla sanificazione di tastiere, schermi touch e mouse usando specifici detergenti
- Come sopra, il personale provvede con i medesimi prodotti a pulire e sanificare tutte le superfici a contatto con le proprie mani delle attrezzature di lavoro, usate nelle modalità di cui al paragrafo precedente;
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole imposte dall'azienda.
- mantenimento di una distanza interpersonale cautelativa di 1,5m da personale terzo (ove non possibile, è in ogni caso obbligatorio SEMPRE il rispetto della distanza minima pari ad 1m tra le persone);
- lavaggio delle mani con soluzioni idroalcoliche prima di indossare mascherina e guanti e subito dopo il loro disuso
- relativamente alle riunioni interne, ove le stesse non possano avvenire in modalità a distanza e necessarie per il proseguo delle attività, le stesse dovranno realizzarsi nel rispetto della distanza interpersonale pari ad 1m ed in locali predisposti allo scopo ed opportunamente ventilate
- sono sospese le manifestazioni e gli eventi di qualsiasi natura, che comportano affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro
- si dispone che tutto il personale, durante le normali attività lavorative, favoriscano il pedissequo rispetto della distanza interpersonale di sicurezza minima di 1m, lasciando i propri ambienti e le superfici utilizzate così come le attrezzature di lavoro, le postazioni di lavoro e di VDT, tastiere, mouse, ecc., pulite durante il lavoro (in sede sono presenti le soluzioni disinfettanti);
- La scrivente ha attivato tutti gli strumenti necessari e opportuni per avviare forme di lavoro a distanza o altre forme di ammortizzatori sociali, ferie, congedi, ecc., su tutte le mansioni tecnicamente possibili al fine del mantenimento dell'attività;
- Consci che trattasi di una emergenza nazionale che ci porta a riflettere anche su comportamenti che fanno parte integrante della nostra vita, occorre impegnarsi il più possibile per rispettare le regole ed i decaloghi degli enti sanitari applicati in varie situazioni, per esempio:
    - evitare contatti troppo ravvicinati tra le persone, evitare saluti con gesti affettuosi, evitare di salutare con la mano;
    - evitare luoghi affollati (considerando sempre la distanza minima interpersonale di almeno 1m);
    - evitare assembramenti rispettando la distanza interpersonale di 1 metro;
    - evitare affollamento negli uffici;
    - evitare improvvisazioni di meeting in locali non adibiti allo scopo, quindi trasferirsi nelle apposite sale con le limitazioni come già comunicate nelle precedenti informative (se proprio necessario) e quindi rispettando la distanza interpersonale di almeno 1m;
    - ricordare di starnutire nei fazzoletti o nella piega di un gomito;

  - negli ambienti con ascensore, prova a preferire le scale e se proprio non è possibile, usa l'ascensore uno per volta;
- attenersi pedissequamente alle ordinanze sindacali dei territori di dimora;
- attenersi a tutte le regole sanitarie aggiuntive dei Medici Competenti.
- Il personale dovrà compilare l'apposita" **SCHEDA di autodichiarazione COVID-19 per l'accesso al lavoro**" allegata attestante
- La scheda sopra riportata dovrà essere compilata anche dai visitatori, fornitori, consulenti che accedono in azienda
- L'areazione dei locali è di particolare importanza favorendo sempre ove possibile il ricambio di aria naturale tramite porte e finestre.

DISPOSIZIONI GENERALI: SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI E DELLE ATTREZZATURE

Detergenti e disinfettanti

La pulizia si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco, visibile ed invisibile, con acqua e sostanze detergenti (detergenza). La pulizia è un'operazione preliminare che rappresenta il principale fattore di successo della successiva disinfezione.
La disinfezione consiste nella riduzione della carica microbica a livelli di sicurezza igienica.
La sanificazione è l'insieme delle attività di detergenza e disinfezione.
Nel rispetto di quanto previsto dalle indicazioni dell'ISS dovranno essere necessariamente utilizzati i seguenti prodotti:

- sanificazione delle mani e della cute: detergenti-igienizzanti a base alcolica con concentrazione di alcool almeno del 60%;
- sanificazione di attrezzature, pavimenti, servizi: detergenti a base alcolica con concentrazione di alcool del 70% o detergenti cloroattivi con concentrazione di cloro dell'1% (è consigliato l'utilizzo di disinfettante a base alcolica che prevede solo vaporizzazione e non risciacquo e asciugatura) o altri biocidi con azione ad ampio spettro du batteri, spore, muffe, virus;
- sanificazione degli ambienti: sanificanti applicati mediante nebulizzazione.

È possibile preparare le soluzioni sanificanti seguendo anche le istruzioni riportate dall'OMS.

Indicazioni operative

Per la sanificazione, si devono utilizzare i prodotti richiamati dal precedente paragrafo, avendo cura di garantire un tempo di contatto minimo di 1 minuto. Tali prodotti vanno applicati dopo le fasi di detersione e risciacquo, così come già indicato nel manuale aziendale di autocontrollo.
Le attività di sanificazione oltre alle indicazioni del presente protocollo devono rispettare quanto previsto dalla normativa cogente in tema di contrasto alla diffusione del Sars-CoV 2 e successivi aggiornamenti e modificazioni.
Allo scopo di assicurare elevati standard igienici è opportuno garantire il rispetto delle seguenti condizioni operative:

- posizionare erogatori di igienizzante per le mani (sia elettronici che con erogatore manuale) in punti strategici dell'attività (ingresso, uscita wc, spogliatoi);
- provvedere a sanificare i servizi, la rubinetteria e le maniglie più volte durante ogni servizio;
- assicurare la pulizia giornaliera dei locali e delle attrezzature e di ogni postazione di lavoro;
- utilizzare, ovunque possibile, materiali usa e getta evitando tessuti e materiali assorbenti.

- In caso di lavaggio manuale si consiglia di utilizzare le procedure che prevedono lavaggio, disinfezione e risciacquo, usando il massimo livello di precauzione, e asciugando le stoviglie con carta monouso (oppure un apposito panno in microfibra dedicato esclusivamente all'operazione e che deve essere sostituito ad ogni ciclo di asciugatura).

INDICAZIONI SPECIFICHE

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione.
- Sarà rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Si forniranno informazioni a terzi prima che giungano presso le sedi dell'Apea, contenenti quanto previsto nel presente Protocollo.
- La nota informativa avrà il medesimo contenuto di quella consegnata o resa disponibile all'ingresso degli uffici, anche per la conseguente attestazione, da parte degli interessati, per fatti concludenti, di comprensione del contenuto, di adesione alle regole e di assunzione d'impegno a conformarsi alle disposizioni stabilite
- Si collocherà, nei luoghi maggiormente frequentati e in ogni ufficio, fogli informativi che ricordino agli interessati i comportamenti da tenere, le cautele da osservare, e le condotte corrette per il distanziamento interpersonale.
- Le indicazioni comportamentali saranno particolarmente evidenziate nei pressi dei possibili luoghi comuni, mentre fogli riportanti le regole igieniche saranno affisse prevalentemente in prossimità o all'interno dei servizi igienici, nonché in corrispondenza di eventuali punti di erogazione di disinfettante a base alcolica per la pulizia delle mani.
- Per gli utenti che dovranno necessariamente recarsi presso gli uffici APEA, si cercherà di ricorrere alla programmazione delle presenze con circa il giorno e l'orario di ricevimento, salvo non vi siano ragioni di urgenza o di impossibilità
- Per coloro che ricevono autorizzazione all'accesso agli uffici o a locali interni agli edifici dell'Apea, l'accesso è rilevato e registrato per almeno quindici giorni , nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali
- L'accesso agli uffici APEA sarà permesso esclusivamente dopo igienizzazione delle mani con apposite sostanze disinfettanti, che sono messe a disposizione del pubblico ai punti d'ingresso ed indossando mascherine facciali di protezione.
- Detti dispositivi devono essere indossati continuativamente durante la permanenza all'interno degli uffici
- Tutte le persone che intendono entrare negli stabili provinciali, compresi i dipendenti APEA, dovranno essere sottoposti al controllo della temperatura corporea.
- L'uscita dalle sedi di servizio dovrà avvenire in forma scaglionata, per evitare il più possibile contatti nelle zone comuni

Postazione di lavoro

- Verranno riorganizzati gli spazi, per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per assicurare il mantenimento di almeno 2 metri di separazione tra le postazioni di lavoro fisse.
- In caso di impossibilità a mantenere almeno due metri di separazione tra le postazioni fisse i dipendenti verranno posizionati in stanze singole.

- Nelle postazioni di front-office a contatto con clienti deve essere garantito il distanziamento di almeno due metri e dotato di protezione in policarbonato trasparente. Verrà consegnata al personale impegnato in questa mansione una visiera trasparente in aggiunta alle mascherine e guanti monouso
- è assicurato il ricambio dell'aria più volte al giorno, a cura degli stessi occupanti;
- i veicoli di servizio possono essere utilizzati, purché previamente sanificati dagli stessi utilizzatori.
- I veicoli possono essere occupati da due persone solo se muniti di mascherina
- è interdetto l'utilizzo dei distributori di bevande e snack

Manutenzioni effettuate presso gli uffici APEA

- per effettuare un intervento all'interno di stanze nelle quali vi sono lavoratori o utenti, dovrà preventivamente attendersi che la stessa sia resa vuota e che il personale che vi opera si sia allontanato

Utilizzo di strumenti

- Prima dell'utilizzo e al termine della fruizione di strumenti, è prescritto l'uso di specifici prodotti igienizzanti per la pulizia delle mani

Archivi e locali di servizio

Per gli archivi, i depositi e i servizi igienici, valgono le seguenti disposizioni:

- - i locali saranno mantenuti in condizione di ventilazione naturale continua e, nei pressi dei loro ingressi, in posizione ben evidente, saranno installati dispositivi per l'indicazione della presenza di persone all'interno;
- coloro che intendono accedervi sono tenuti a controllare che i locali siano vuoti e, in caso contrario, attendono la fuoriuscita di coloro che si trovano all'interno;
- i dipendenti dovranno utilizzare esclusivamente i servizi immediatamente più prossimi al proprio ufficio o ai luoghi in cui stanno prestando servizio;
- i bagni ciechi privi di ventilazione naturale saranno permanentemente chiusi a chiave e l'accesso sarà impedito con avviso esposto sulla porta d'ingresso;

Modalità di accesso da parte di corrieri, fornitori e manutentori

L'ingresso, il transito e l'uscita di corrieri, fornitori e manutentori, deve avvenire con modi, tempi e percorsi predefiniti, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale, per cui si stabilisce quanto segue.

a) Comunicazione della procedura d'ingresso e di comportamento all'interno dei locali APEA

L'Apea comunicherà preventivamente le procedure di ingresso anticipatamente ai fornitori e ai manutentori mediante l'ausilio di strumenti informatici.

Laddove non sia stato possibile informarle preventivamente, sarà consegnata alle ditte, prima dell'eventuale accesso alle aree e ai locali provinciali, un'informativa contenete le indicazioni cui dovranno attenersi durante la loro permanenza.

Accesso agli uffici da parte dei manutentori – Caldaia Sicura

- La postazione Caldaia Sicura deve garantire il distanziamento di almeno due metri con i tecnici manutentori. La postazione avrà necessariamente la protezione in policarbonato trasparente. Verrà consegnata al personale impegnato in questa mansione una visiera trasparente, prodotti per il lavaggio delle mani, la mascherina ed i guanti monouso
- Per le attività di front office e quindi ove è possibile la necessità di contatto "di persona", saranno posizionate delle strisce colorate come limite invalicabile, oppure tramite segnali a terra;
- Coloro che accedono, oltre ad osservare le prescrizioni innanzi riportate, devono mantenere sempre la distanza di almeno 1 metro da qualsiasi altra persona durante la loro permanenza negli uffici della Provincia;
- Devono indossare la mascherina per tutto il tempo necessario
- Non devono entrare all'interno degli uffici ma stazionare davanti alla postazione creata per il disbrigo delle pratiche
- Dovranno igienizzare le mani o indossare i guanti monouso
- Si stabiliranno regole di accesso, in modo da evitare assembramenti e assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione
- Dovranno compilare l'autodichiarazione allegata Covid-19
- Si manterrà la programmazione degli utenti entrati negli uffici per almeno 14 giorni

Accesso ai servizi igienici

Non sarà consentito l'uso dei servizi igienici a personale non dipendente

Pulizia e sanificazione degli uffici

- Per la pulizia e la sanificazione si farà riferimento alla circolare del Ministero della Salute n.5443/2020, che il competente Ufficio implementerà nelle attività eseguite e nella redazione di capitolati prestazionali per l'affidamento a terzi dei servizi.
- **Assicurare la pulizia e la disinfezione quotidiana delle aree comuni**
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.

Locali

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, le stanze degli edifici, gli uffici e gli altri ambienti provinciali dove abbiano soggiornato persone, devono essere sottoposti a completa pulizia quotidiana con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.
Per una più efficace decontaminazione, si prescrive l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo l'effettuazione della normale pulizia, mentre per le superfici che possono essere danneggiate da tale materiale, è possibile utilizzare etanolo al 70%, dopo la pulizia con un detergente neutro.
Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici sarà assicurata la ventilazione degli ambienti.

Con particolare attenzione e quotidianamente saranno pulite tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre (in particolare le maniglie), passamani, pulsantiere degli ascensori, rubinetterie e superfici dei servizi igienici.

Uso personale e condiviso di attrezzature e dispositivi

Si comunicherà l'utilizzo personale delle attrezzature di lavoro, degli attrezzi e della cancelleria al fine di evitare l'uso promiscuo dei beni.
È particolarmente prescritto l'uso in forma esclusivamente personale di beni di uso frequente, specie se facilmente accostabili alla bocca e alle vie respiratorie, quali:
- i telefoni da tavolo, i cellulari, i tablet e le calcolatrici;
- gli occhiali, gli auricolari, le cuffie, ecc;
- i bicchieri, le posate e le bottiglie di bibite;
- gli elmetti da cantiere, le cuffie protettive, gli indumenti e gli attrezzi da lavoro;
- i dispositivi di protezione prescritti per il contenimento dell'infezione da virus e batteri (mascherine, guanti, visiere e tute);
- le penne, gli attrezzi per il disegno, la manualistica d'uso corrente e, in genere, il materiale da cancelleria.

Ai dipendenti è fatto divieto assoluto di utilizzare e toccare i dispositivi di uso personale assegnati ad altri e di tutto ciò che si trova sulle scrivanie e nei cassetti dei colleghi.
In aggiunta alle operazioni effettuate nell'ambito del servizio di pulizia, è raccomandato a ciascun dipendente di provvedere prima dell'uso all'igienizzazione delle attrezzature di proprio esclusivo utilizzo, con particolare attenzione a braccioli di sedie e poltrone, a piani di lavoro, a tastiere e mouse di postazioni informatiche, a cornette e tastierini telefonici, a calcolatrici e cellulari, a chiavi e telecomandi, a volante e interruttori di autoveicoli e ad altri dispositivi necessari per l'espletamento del proprio lavoro.
Tale accortezza è usata anche prima di toccare o impugnare dispositivi di cui si fruisce occasionalmente, specie nelle parti a contatto con le mani o da accostare al viso.
È vietato consentire agli utenti esterni o ad altri soggetti di utilizzare o toccare i dispositivi utilizzati per il lavoro.

Igiene personale

Per promuovere la corretta esecuzione dell'igiene personale, decisiva per la riduzione della diffusione del virus, nei locali igienici è esposto un foglio contenente le indicazioni inerenti alle modalità con cui provvedere alla pulizia della propria persona, che tutti i dipendenti sono tenuti a osservare.
Nei luoghi distanti dai servizi igienici sono collocati e mantenuti costantemente in efficienza, distributori di disinfettante a base alcolica per le mani, riportanti l'invito a tutti gli operatori di farne frequente uso, nonché la descrizione delle modalità di igienizzazione delle mani.
Negli avvisi, si provvederà altresì a ricordare che l'igienizzazione delle mani con acqua e sapone esclude la necessità di ricorrere al disinfettante

Disposizioni di protezione personale

Tutti i dipendenti devono usare i dispositivi di protezione individuale prescritti dalle Autorità sanitarie, cui il presente Protocollo deve intendersi aggiornato.

Si provvederà a fornire detti dispositivi al personale che ne abbia specifiche ed esclusive necessità connesse al servizio.
Saranno consegnate, le mascherine per il fabbisogno settimanale, unitamente a una confezione tascabile di detergente alcolico disinfettante.
Oltre al suddetto personale, la mascherina di protezione facciale deve comunque essere indossata da chiunque, laddove non si mantenga la distanza interpersonale di almeno 1 metro.
Le mascherine devono essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.
In particolare, sarà necessario lavare le mani prima di indossare o di togliere la mascherina, nonché dopo averla rimossa, e di smaltirla in modo appropriato, in modo da evitare contatti inavvertiti da parte di altre persone.
Affinché non costituisca fonte d'infezione essa stessa, la mascherina dev'essere indossata in maniera corretta, sistemandola sul viso in modo da coprire naso e bocca, inserendo le dita in entrambi gli elastici (dalla parte esterna) e portandoli dietro le orecchie, tirando infine la mascherina dall'alto e dal basso per distenderla completamente sul viso e modellando la barretta alla forma del naso, in modo da
conseguire la massima adesione al viso.
Mentre la si indossa e durante l'uso, la mascherina non dev'essere mai toccata con le mani, salvo (se proprio necessario) dopo aver effettuato il lavaggio delle mani.
La mascherina è indossata per tutto il tempo necessario e cambiata quando s'inumidisce col respiro e, comunque, non oltre la fuoriuscita dalla sede di lavoro.
Si consegneranno guanti protettivi e a svolgere adeguata formazione per il loro corretto utilizzo agli impiegati che svolgono attività per le quali è necessario maneggiare con continuità strumenti di uso condiviso, nonché pacchi e documenti ricevuti da soggetti esterni.

Poiché i guanti non sostituiscono la corretta igiene, mentre li indossa, l'utilizzatore provvederà al lavaggio accurato e frequente delle mani.
I guanti sono cambiati quando si sporcano e tolti con manovra eseguita in modo che la parte esterna dell'indumento non entri a contatto con la pelle, nonché eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati.
Il dipendente che indossa i guanti presta attenzione a non farli mai entrare in contatto con bocca, naso e occhi.
Si forniranno delle visiere in relazione alle esigenze particolari (es front office per la "Caldaia Sicura").

Addetti verifiche

In relazione agli eventi, le attività ispettive sono momentaneamente sospese. Non appena riprenderanno questo paragrafo sarà aggiornato con apposita appendice.

VERIFICA DELLE MISURE ADOTTATE

Periodicamente, i responsabili di area effettuano un controllo volto a verificare l'applicazione sia delle indicazioni riportate all'interno del provvedimento del Governo, sia delle prescrizioni previste all'interno di questo piano.

PROCEDURA DI GESTIONE IN CASO DI POSITIVITÀ AI TEST

La procedura prevista dalle istituzioni, richiede che il singolo cittadino che presenti sintomi o che sia stato esposto a possibile contagio, debba comunicarlo al proprio medico di famiglia,

al numero di riferimento regionale o al numero 1500 (numero di pubblica utilità attivato dal Ministro della Salute). Questi, in base alle procedure applicate, decideranno se sottoporre la persona a tampone o meno o a provvedimento di quarantena cautelare.
Nel caso in cui venga comunicata la positività, si procederà applicando i seguenti punti.

INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Qualora un lavoratore dovesse riferire un malore, salvo che non sia a rischio la sua salute e sicurezza, questi dovrà abbandonare il lavoro e recarsi presso il proprio domicilio; il lavoratore dovrà essere informato circa la necessità di contattare al più presto il proprio medico.
Qualora questo non fosse possibile, il Responsabile provvederà alla chiamata dei soccorsi.
Una volta che il lavoratore avrà abbandonato il locale, questo dovrà essere sanificato.
Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore, il soccorritore dovrà prima indossare maschera, visiera e guanti, presenti all'interno della cassetta di primo soccorso. Tutti i presidi utilizzati vanno chiusi in un sacchetto e gettati come rifiuti speciali pericolosi. Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento. Una volta terminato l'intervento, i soccorritori dovranno segnalare il contatto con il possibile soggetto e, salvo che questi risultasse negativo, dovranno abbandonare il posto di lavoro e rimanere in quarantena per il periodo necessario.

Individuazione di persona sintomatica

Qualora un lavoratore dovesse riferire sintomi quali febbre, tosse secca, si procederà immediatamente ad allontanare il lavoratore dal luogo di lavoro e gli verrà chiesto di recarsi immediatamente al proprio domicilio dove dovrà contattare il proprio medico curante.
La scrivente comunicherà immediatamente, il caso all'autorità sanitaria competente e si mette a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie a delineare la situazione. La scrivente procederà adottando qualsiasi misura venga indicata dall'autorità stessa.
Le autorità, una volta rilevato il contagio di una persona, indagano per definire i possibili rapporti intercorsi con altre persone, sia per motivi lavorativi che personali. A seguito di questo, l'autorità contatterà lìazienda, eventualmente anche il medico competente, per definire le misure quali l'indagine circa eventuali altri lavoratori contagiati, sospensione dell'attività, sanificazione straordinaria ecc.
La scrivente provvederà ad adottare tempestivamente le misure indicate dall'autorità, tra cui l'eventuale allontanamento delle persone entrate in stretto contatto con la persona positiva.

Misure immediate di intervento

Fatto salvo quanto previsto nei paragrafi precedenti, la scrivente adotta i seguenti interventi precauzionali:
Immediata richiesta cautelativa, a tutti i lavoratori che hanno lavorato negli ultimi 15 giorni in postazioni immediatamente adiacenti al lavoratore risultato positivo, di rimanere a casa;
Interdizione, fino all'avvenuta igienizzazione, dei locali di cui alla lettera c, fatto salvo le aree di transito;
Immediata sanificazione di, in questo ordine cronologico:
Delle zone di passaggio comuni quali scale, con particolare attenzione al corrimano, corridoi, porte, servizi igienici, ascensori;
Postazione/i di lavoro del lavoratore e di tutti i lavoratori della medesima area di lavoro, comprese le attrezzature di lavoro;

Area break utilizzata dal lavoratore, comprese le attrezzature presenti (distributori automatici, ecc.).

Messa conoscenza della procedura alle parti interessate e sottoscrizione
La presente procedura è stata redatta dal Datore di Lavoro, con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e mediante l'apporto specialistico dei Medici Competenti, in accordo con l'ufficio personale e previa preventiva collaborazione del RLS

Trattandosi di tematica sanitaria anti contagio, come disposto dai DPCM emanati per il contenimento del Coronavirus, la verifica finale per pre-approvazione del presente protocollo è svolta dai Medici Competenti, mentre l'approvazione finale è del Datore di Lavoro.

Al fine della sua corretta attuazione, copia della stessa procedura è stata consegnata alle parti interessate le quali, con la firma posta nella casella che segue, formalizzano la presa di conoscenza della procedura stessa e provvedono ad attuare quanto previsto al suo interno. Una informativa specifica è consegnata anche a tutto il personale, in modo da mettere tutti a conoscenza delle procedure attuate dalla scrivente e per darne ampia pubblicità.

Modalità Di Accesso Ai Locali E Servizio
Le misure generali previste sono:

- Si potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- In merito alle regole di accesso si eviteranno assembramenti e si assicurerà il mantenimento di almeno 1 metro di separazione.
- Si garantirà un'ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per l'igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche, promuovendone l'utilizzo frequente da parte dei clienti e degli operatori.
- Si metteranno a disposizione della clientela guanti monouso da utilizzare obbligatoriamente per scegliere in autonomia, toccandola, la merce.
- I clienti devono sempre indossare la mascherina, così come i lavoratori in tutte le occasioni di interazione con i clienti.
- L'addetto alla vendita deve procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche (prima e dopo ogni servizio reso al cliente).
- Sarà assicurata la pulizia e la disinfezione quotidiana delle aree comuni.
- Si favorirà il ricambio d'aria negli ambienti interni e sarà esclusa totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.
- La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.
- L'ingresso ai locali sarà regolamentato da personale addetto che contingenterà l'accesso evitando assembramenti interni e in corrispondenza dell'ingresso verificando che i clienti indossino le mascherine.

Precauzioni Comportamentali E Misure Di Prevenzione Del Contagio
Al fine di ridurre la possibilità di contagio, anche da parte di soggetti asintomatici, occorre rispettare le raccomandazioni dell'OMS sulle misure di distanziamento sociale, pulizia delle

mani e igiene respiratoria. L'OMS ritiene infatti che il distanziamento tra persone, la frequente igiene delle mani e i corretti atteggiamenti in caso di tosse e starnuti, siano le più efficaci misure per limitare la diffusione del SARS-CoV-2.

Dispositivi Di Protezione Individuale E Modalita' Di Utilizzo

È raccomandata l'adozione delle misure relative alla fornitura ai dipendenti e all'uso corretto dei DPI secondo le seguenti modalità:

- è previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di mascherina;
- le mascherine, fornite dall'azienda, andranno indossate secondo modalità che impediscano l'involontaria contaminazione, compromettendone l'efficacia;
- per gli addetti alle pulizie dei servizi igienici oltre alle mascherine è opportuno fornire gli altri DPI ovvero: guanti in lattice, occhiali/visiere;

Smaltimento dei DPI

Come indicato dal rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità "Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus sars-cov-2", aggiornato al 31 marzo 2020, tutti i DPI impiegati in ambienti di lavoro diversi dalle strutture sanitarie, dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati, tranne diverse disposizioni dei singoli regolamenti comunali.

Si raccomanda di:

- chiudere adeguatamente i sacchi utilizzando guanti monouso;
- non schiacciare e comprimere i sacchi con le mani;
- evitare l'accesso di animali da compagnia ai locali dove sono presenti i sacchetti di rifiuti;
- smaltire il rifiuto dal proprio esercizio quotidianamente con le procedure in vigore sul territorio (esporli fuori negli appositi contenitori, o gettarli negli appositi cassonetti rionali o di strada).

Utilizzare almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della resistenza meccanica degli stessi, che dovranno essere chiusi utilizzando legacci o nastro adesivo.

Igiene Del Personale

Il lavoratore dovrà rispettare tutte le norme di corretta prassi igienica previste nel Manuale di Autocontrollo e in aggiunta le seguenti disposizioni atte a garantire elevati livelli di sicurezza:

- garantire una corretta igiene delle mani mediante il lavaggio frequente con acqua corrente calda e detergenti disinfettante per almeno un minuto;
- indossare tutti i DPI forniti dall'operatore del servizio in base alla propria mansione;
- coprire bocca e naso quando tossisce o starnutisce provvedendo a sostituire la mascherina lontano dalle zone di produzione e/o confezionamento provvedendo successivamente al lavaggio delle mani e al corretto smaltimento della mascherina dismessa;
- non toccare mai la mascherina mentre si lavora, in caso di necessità allontanarsi dagli alimenti, sistemare la mascherina avendo cura di toccarla solo dai lembi, lavarsi le mani e riprendere l'attività lavorativa;
- non toccarsi mai gli occhi, il naso o la bocca con le mani;
- nei momenti di pausa o fine servizio non sono consentite soste in aree comuni;
- ove possibile arieggiare gli ambienti per favorire il ricambio d'aria.
- È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi (in alternativa è possibile utilizzare anche un disinfettante per le mani con

almeno il 60% di alcool per 30 secondi), secondo quanto previsto da “Previeni le infezioni con il corretto lavaggio delle mani” del Ministero della Salute.

Gestione Di Un Caso Sintomatico Sospetto
Ospite
Nel caso in cui un ospite o un operatore durante la permanenza all’interno della struttura o servizio, manifesti febbre e sintomi respiratori (tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie), lo deve comunicare tempestivamente al personale possibilmente senza entrare in contatto diretto.
La struttura provvede tempestivamente a contattare il Dipartimento di prevenzione dell’ASL di riferimento, fatto salvo situazioni di particolari criticità, ad esempio dispnea o difficoltà respiratorie severe, in cui si chiederà l’intervento del 118.
Al fine di ridurre al minimo il rischio di contagio, nell’attesa del parere sanitario:

- raccomandare al cliente una mascherina chirurgica;
- ridurre al minimo i contatti con altre persone e indirizzarlo a un ambiente isolato con la porta chiusa, garantendo un’adeguata ventilazione naturale;
- escludere l’impianto di ricircolo dell’aria, se possibile;
- l’eventuale consegna di cibo, bevande o altro sarà effettuata lasciando quanto necessario fuori dalla porta;
- eventuali, necessità improrogabili che comportino l’ingresso di personale nel medesimo ambiente, dovranno essere svolte da persone in buona salute utilizzando gli opportuni dispositivi di protezione individuale;
- far eliminare eventuale materiale utilizzato dal cliente malato (es. fazzoletti di carta utilizzati) direttamente dal cliente in un sacchetto chiuso dallo stesso cliente e che dovrà essere smaltito insieme con i materiali infetti eventualmente prodottisi durante l’intervento del personale sanitario.

Personale dipendente o collaboratore
Se la persona che presenta i sintomi è un dipendente o un collaboratore, al momento in servizio, dovrà interrompere immediatamente l’attività lavorativa comunicandolo al datore di lavoro. Il dipendente è tenuto a rientrare al proprio domicilio adottando le necessarie precauzioni e prendere contatto con il proprio MMG. Qualora il dipendente sia domiciliato presso la struttura, al fine di ridurre al minimo il rischio di contagio, nell’attesa dell’arrivo dei sanitari, dovranno essere adottate le misure sopra indicate in riferimento agli ospiti. È consigliabile che i dipendenti domiciliati presso la struttura siano alloggiati in camere singole poiché se uno di loro si ammala di COVID 19 tutti coloro che hanno dormito nella stessa stanza dovranno essere posti in isolamento domiciliare e allontanati dal lavoro. Se un dipendente o un collaboratore comunica da casa di avere dei sintomi, o sospetta infezione da Coronavirus, dovrà rimanere a casa e cercare subito assistenza medica. In caso di diagnosi di Covid-19 il lavoratore seguirà le istruzioni ricevute dal personale medico, incluso l'isolamento in casa fino a guarigione virologica accertata.

Kit protettivo
Presso la struttura dovrebbe essere disponibile un kit da utilizzare per coloro che presentano sintomi da Covid-19 o per coloro che si prendono cura di una persona affetta. Il kit comprende i seguenti elementi: mascherine chirurgiche per il malato e di tipo FFP2 per chi presta assistenza; protezione facciale e guanti (usa e getta); grembiule protettivo (usa e getta), tuta a maniche lunghe a tutta lunghezza; disinfettante / salviette germicide per la pulizia delle superfici e dei tessuti; sacchetto monouso per rifiuti a rischio biologico.

Persone entrate a contatto con il caso
Il personale sanitario che effettuerà la valutazione del caso provvederà all'identificazione di tutti i contatti e potrà stabilire le misure di isolamento quarantena e sorveglianza sanitaria nei loro confronti. La struttura/servizio e tutto il personale si impegna a favorire la massima collaborazione in questa fase, e valuterà d'intesa con l'autorità sanitaria, l'opportunità e le eventuali modalità di informazione delle persone non direttamente coinvolte.

Pulizia, Disinfezione E Sanificazione
Pulizia (o detersione): rimozione dello sporco visibile (ad es. materiale organico e inorganico) da oggetti e superfici, ambienti confinati e aree di pertinenza; di solito viene eseguita manualmente o meccanicamente usando acqua con detergenti o prodotti enzimatici. Una pulizia accurata è essenziale prima della disinfezione poiché i materiali inorganici e organici che rimangono sulle superfici interferiscono con l'efficacia di questi processi.
Disinfezione: un processo in grado di eliminare la maggior parte dei microrganismi patogeni (ad eccezione delle spore batteriche) su oggetti e superfici, attraverso l'impiego di specifici prodotti ad azione germicida. L'efficacia della disinfezione è influenzata dalla quantità di sporco (deve quindi essere preceduta dalla pulizia), dalla natura fisica dell'oggetto (ad es. porosità, fessure, cerniere e fori), da temperatura, pH e umidità. Inoltre, giocano un ruolo la carica organica ed inorganica presente, il tipo ed il livello di contaminazione microbica, la concentrazione ed il tempo di esposizione al germicida.
Sanificazione: complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante la pulizia e/o la disinfezione e/o la disinfestazione. In sintesi la sanificazione è l'insieme di tutte le procedure atte a rendere ambienti, dispositivi e impianti igienicamente idonei per gli operatori e gli utenti; comprende anche il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima (temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione e rumore).
La sanificazione non può essere eseguita in ambienti ove sono esposti alimenti e/o sono presenti persone o animali. È sempre bene raccomandare la successiva detersione delle superfici a contatto.
La necessità di sanificazione è stabilita in base all'analisi del rischio e non si può considerare un intervento ordinario.
La frequenza della disinfezione e la valutazione della necessità di una sanificazione occasionale o periodica saranno definite sulla base dell'analisi del rischio che tiene conto dei fattori e delle condizioni specifiche del luogo in esame.

Locali con stazionamento prolungato e/o elevata frequentazione
Rientrano nella categoria locali e aree confinate ad alta frequentazione ed in generale i locali con stazionamento prolungato in cui sono presenti superfici a contatto continuativo con l'aerosol generato dalla respirazione umana. Le misure di pulizia, disinfezione e sanificazione devono essere rivolte principalmente a quelle superfici che si trovano maggiormente esposte al contatto con le persone, come le superfici orizzontali che sono a livello del viso e del busto, e quelle più manipolate, come maniglie di porte e finestre, corrimano, pulsantiere, fotocopiatrici, tastiere, mouse, ecc., poiché la probabilità di presenza e persistenza del virus è maggiore.
Tutte le attività di disinfezione e sanificazione devono essere eseguite dopo adeguate procedure di pulizia.
Per ciò che concerne la disinfezione delle superfici le evidenze disponibili hanno dimostrato che il virus SARS CoV-2 è efficacemente inattivato da adeguate procedure che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% per

superfici - 0,5% per servizi igienici), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato.

Locali con stazionamento breve e/o saltuaria frequentazione
Per i locali con stazionamento breve o saltuario di persone, come ad esempio, corridoi, hall, magazzini, alcune tipologie di uffici (es quelli occupati da un solo lavoratore o con un'ampia superficie per postazione di lavoro), ecc., compresi i locali dopo chiusura superiore a 9 giorni (tempo stimato di persistenza massima del coronavirus sulle superfici inanimate), le misure di pulizia, disinfezione e sanificazione devono essere, similmente alla precedente situazione, rivolte principalmente a quelle superfici che si trovano maggiormente esposte al contatto con le persone, come le superfici orizzontali che si trovano a livello del viso e del busto, e quelle più manipolate.
In questo caso è opportuno effettuare le operazioni di pulizia con saponi neutri seguite da risciacquo e procedere alla successiva disinfezione delle superfici valutate a più alto rischio con i prodotti indicati sopra

Manutenzione Degli Impianti Di Areazione
Fino all'individuazione di specifiche modalità di trasmissione del SARS-CoV-2 è necessario prestare molta attenzione alla qualità dell'aria, in particolare, con frequenze maggiori procedendo alla pulizia dei filtri degli impianti di condizionamento e ventilazione. La polvere catturata dai filtri rappresenta un ambiente favorevole alla proliferazione di batteri e funghi o di altri agenti biologici.

L'OPERATORE DEL SERVIZIO nello specifico garantirà:

- Nel caso decidesse di non utilizzare condizionatori di aria:
  - areazione naturale ed il ricambio di aria almeno ogni 20 minuti.
- Nel caso decidesse di utilizzare condizionatori di aria:
  - pulizia preliminare dei filtri degli impianti, prevedendo la sostituzione nel caso in cui lo stato di usura fosse avanzata;
  - applicazione di un piano di manutenzione e pulizia periodico che garantisca l'uso in sicurezza;
  - escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.

Ricevimento Materie Prime
Per l'accesso di fornitori esterni devono essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale interno.

- Dovrà essere stabilito un calendario per gli approvvigionamenti (giornaliero, settimanale) allo scopo di stabilire orari compatibili con le attività evitando che più scarichi avvengano contemporaneamente. L'orario dello scarico deve essere obbligatoriamente previsto al di fuori dell'orario di apertura al pubblico;
- laddove possibile (presenza di area di carico e scarico), il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro e comunque è tenuto ad indossare i necessari dispositivi di protezione (mascherina, guanti) in caso di discesa dal mezzo per effettuare la consegna, in caso contrario il trasportatore sarà tenuto a consegnare la merce in corrispondenza dell'area dedicata senza fare ingresso all'interno dell'attività;
- i fornitori sono tenuti a privilegiare la trasmissione della documentazione di trasporto per via telematica ma, in caso di scambio di documenti con il personale, procedono

alla preventiva igienizzazione delle mani mantenendo una distanza comunque non inferiore al metro rispetto agli altri operatori.

DATORE DI LAVORO: _____

RSPP: _____

MEDICO COMPETENTE: _____

RLS: _____